

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA**SERVIZIO 3 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI****U.O. 3.1 SEDE DI CATANIA**

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Protocollo n. 5597 del 12/04/2021Risposta a 12967/DRAR del 31/03/2021

Rif. prot. AdB 4887/2021

Oggetto: Intervento di messa in sicurezza del sito minerario dismesso di Pasquasia nel Comune di Enna. Conferenza dei servizi simultanea in modalità sincrona del 14/04/2021.**Riscontro CDS – richiesta integrazioni documenti.****Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei
Rifiuti****Servizio 7 – Bonifiche***dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it*

Si riscontra la nota in riferimento acquisita al prot. n. 4887/AdB del 31/03/2021 con la quale codesto Servizio ha convocato la C.d.S. per l'acquisizione dei pareri di competenza sull'intervento in oggetto.

Dall'esame degli elaborati a corredo del progetto, consultabili sul sito di condivisione indicato nella suddetta nota si rappresenta quanto segue.

In prossimità dell'agglomerato industriale di Pasquasia il reticolo idrografico è rappresentato dal Fiume Morello, affluente in sinistra idrografica del Fiume Salso, e da un'asta fluviale a regime torrentizio che lambisce la porzione settentrionale degli impianti industriali, e dopo un percorso di circa 800 m confluisce direttamente nel Fiume Morello. Si prende atto che durante il periodo di attività della miniera di Pasquasia la suddetta asta torrentizia è stata in parte colmata dai materiali provenienti dall'escavazione delle gallerie e dei pozzi minerari nonché dagli sterili provenienti dall'impianto di flottazione.

Per quanto attiene gli aspetti di competenza di questa Autorità l'intervento descritto nella "Relazione idraulico forestale" a firma del dott. agr. Lucio Ferrigno" consiste in:

- bonifica ed allontanamento degli scarti di lavorazione della miniera ed altri metalli dai piazzali e dai versanti dell'impluvio presente all'interno del sito minerario abbandonato di Pasquasia;
- modellazione e parziale impermeabilizzazione della suddetta area e regimazione delle acque superficiali;
- impermeabilizzazione tramite rivestimento dell'impluvio;
- stabilizzazione dei versanti tramite apposizione di rete a geocelle e rinverdimento;
- realizzazione di stradella di servizio munita di canalette di scolo;
- stabilizzazione tramite gabbionate dei versanti a monte della stradella;
- apposizione di recinzione con rete metallica.

Il sistema di regimazione in progetto, descritto nella "Relazione idraulico forestale", convoglierà le acque nel Fiume Morello e prima della confluenza è prevista una vasca di dissipazione che risponde alla esigenza di controllo della quantità e qualità delle acque, che presumibilmente saranno ricche di sali e di altri inquinanti. Pertanto, quanto si depositerà nella vasca, dovrà essere rimosso periodicamente.

Si rileva che nella "Relazione tecnica descrittiva" e negli elaborati cartografici non è rappresentata la suddetta vasca di dissipazione, né alcuna altra opera di immissione nel recettore del sistema di convogliamento delle acque in progetto.

Si rileva altresì che tra gli elaborati a corredo del progetto non è presente lo “Studio geologico”, indicato in elenco con il codice “04_PASQ.PE.01.ER.A4_00” a cui corrisponde un *file* che illustra la “Planimetria con individuazione inquinanti edifici ed aree esterne”. Tuttavia, nella “Relazione indagini geognostiche” si riscontra una sezione stratigrafica e le colonne stratigrafiche corrispondenti ai 13 sondaggi geognostici realizzati a profondità diverse di 20, 30 e 40m che non rappresentano cavità dovute alla passata attività estrattiva.

Aspetti relativi alla compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle Norme di Attuazione del PAI.

L'area in esame ricade nell'ambito del P.A.I. del Bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (072), adottato con D.P.R.S. n. 87 del 27/03/2007 e successivi aggiornamenti, in corrispondenza di un'area censita come sito di attenzione con codice 072-4EN-475, in quanto soggetta a potenziale sprofondamento per la presenza di cavità sotterranee riconducibili ad attività estrattiva mineraria.

Per quanto riguarda la compatibilità idrogeologica di cui alle Norme di attuazione del P.A.I.

- visto il contesto idrogeologico dell'area in esame individuato nel P.A.I. vigente
- viste le Norme di Attuazione (N.d.A.) allegata alla Relazione Generale del P.A.I.,
- preso atto di quanto descritto negli elaborati condivisi come da nota acquisita al protocollo con n. 4887/AdB del 31/03/2021, si fa presente che la parte di progetto che interviene nella sistemazione dei versanti si configura fra quelli consentiti dalle N.d.A. del PAI e pertanto non è prevista l'espressione del parere di competenza; le stesse Norme non prevedono l'espressione di un parere sull'efficacia preventiva delle soluzioni progettuali scelte.

Aspetti relativi al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii.

Le opere che interessano il reticolo idrografico esistente sono subordinate al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) di cui al Decr. Segr. Gen. (DSG) n. 50 del 5/3/2021 dell'Autorità di Bacino.

Nella fattispecie l'intervento in argomento prevede l'allontanamento delle acque di scorrimento superficiale del sito minerario e opere varie di regimentazione e di controllo delle acque meteoriche che interessano l'asta fluviale confluyente nel Fiume Morello.

In riferimento alla documentazione trasmessa, al fine di valutare l'assenza di pregiudizi al regolare deflusso delle acque sul reticolo idrografico nelle condizioni ante opera oltre che a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento progettuale, nel rispetto della Direttiva AdB prot. 6834 del 11/10/2019 inerente “Attuazione delle misure della Pianificazione distrettuale relativa all'applicazione dei principi di invarianza idraulica – indirizzi applicativi”, si ritiene necessario acquisire, relativamente al recettore delle acque regimentate, la seguente documentazione:

- esauriente documentazione fotografica, riferita al corpo recettore, riportante lo stato dei luoghi con allegata planimetria con indicati i punti di ripresa;
- relazione idrologico-idraulica per l'individuazione del regime idraulico del corso d'acqua interessato dalle opere di scarico, comprendente: i calcoli delle portate idrauliche con tr 50, 100 e 300 anni e le relative verifiche delle sezioni idrauliche, estese in un ambito significativo a monte ed a valle dell'intervento, con indicazione del livello di massima piena e del franco idraulico, redatte in condizioni ante e post-intervento onde verificarne l'ammissibilità e che lo stesso non alteri le già critiche condizioni di deflusso nelle condizioni ante opera;
- lo studio idraulico, in considerazione della complessità del fenomeno da studiare e del grado di approfondimento necessario, potrà essere effettuato utilizzando schematizzazioni progressivamente più complesse delle condizioni di moto:
 - moto stazionario monodimensionale (portata costante e geometria dell'alveo variabile);
 - moto vario monodimensionale o quasi-bidimensionale (portata variabile nel tempo e geometria variabile);
 - moto vario bidimensionale, alle differenze o agli elementi finiti, (portata variabile nel tempo e geometria variabile);

- piante, sezioni, profili, prospetti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento utile per identificare compiutamente le opere o l'intervento da realizzare con particolare riferimento al recapito sul corpo recettore;
- sezioni trasversali del corso d'acqua interessato, estese per almeno 100 m a monte ed a valle del punto di immissione, con indicati i livelli di piena, in condizioni ante e post-intervento onde verificarne l'ammissibilità e che lo stesso non alteri le condizioni di deflusso accertate nelle condizioni ante opera;
- elaborati da cui si evinca il rispetto dell'invarianza idraulica;

Gli elaborati sopra richiesti devono essere redatti da professionista ingegnere/geologo per gli aspetti idrologici e da professionista ingegnere per gli aspetti idraulici.

Pertanto, si sospende il giudizio sulla compatibilità dell'intervento, rimandando ogni ulteriore pronuncia di questa Autorità di Bacino alla proposizione delle integrazioni sopra descritte.

Si trasmette per la CDS indetta per il giorno 14/03/2021.

Il Funzionario
Giuseppe Rago

Il Funzionario
Santo Scordo

Il Dirigente dell'U.O.B. 3.1
Marco Sanfilippo

Firmato digitalmente da: MARCO CESARE SANFILIPPO
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Data: 12/04/2021 16:55:12

Il Dirigente del Servizio 3
Nunzio Crimi

